

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 8

OGGETTO: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2009.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 18 maggio 2010)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza ed assistenza, che prevede che il Consiglio di Amministrazione *"trasmette trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza una Relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario..."*.

TENUTO CONTO del documento allegato alla Determinazione Commissariale n. 79 del 9 aprile 2010, avente ad oggetto *"Rapporto sull'andamento della produzione gennaio-dicembre 2009"*;

SOTTOLINEATO il forte ritardo con cui il CIV ha potuto esaminare i dati di produzione relativi all'anno 2009;

RILEVATO che, dall'esame del sopra citato documento, emergono una serie di criticità e di problematiche, sulle quali l'Istituto dovrà necessariamente intervenire nel corso del corrente anno, fra le quali si evidenziano in particolare:

- giacenze dell'area pensioni,
- certificati di malattia,
- ammortizzatori sociali,
- invalidità civile,
- conto assicurativo,
- DURC,
- vigilanza,
- contenzioso;

TENUTO CONTO dell'impegno dell'Istituto a realizzare i prossimi Rapporti sull'andamento produttivo utilizzando parametri innovativi, in linea con l'attuazione e lo sviluppo del nuovo modello organizzativo;

ESAMINATO il documento CIV n. 24 predisposto dalle Commissioni Entrate e Prestazioni, che fa parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

di prendere atto del documento di verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2009;

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

DOC. CIV. N. 24

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Commissione Entrate
Commissione Prestazioni

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2009.

SOMMARIO	
1. PREMESSA	p. 1
2. RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELL'ANNO 2009 - ABSTRACT DEL DOCUMENTO -	p. 2
3. CONSIDERAZIONI	p. 7
4. CONCLUSIONI	p. 9

1. PREMESSA

L'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza ed assistenza, prevede che il Consiglio di Amministrazione *"trasmette trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza una Relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario..."*.

Le Commissioni Entrate e Prestazioni hanno quindi esaminato il documento avente ad oggetto *"Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2009"*, in una serie di riunioni cui ha partecipato anche il Direttore della Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione.

Nel sottolineare il forte ritardo con cui sono stati trasmessi i dati di produzione relativi all'anno 2009, di seguito si riporta un estratto del sopracitato documento avendo riguardo, in particolare, agli elementi che sono stati evidenziati nel corso delle riunioni.

Vengono infine esposte le considerazioni e le conclusioni delle Commissioni, per le valutazioni del CIV.

2. RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELL'ANNO 2009 - ABSTRACT DEL DOCUMENTO -

2.1 Personale e produttività - La consistenza di personale dell'Istituto ha subito una ulteriore contrazione del 5,2% nel corso del 2009.

La costante riduzione della consistenza di personale è stata parzialmente ammortizzata attraverso una distribuzione del personale che ha privilegiato le aree di produzione (processi primari) rispetto a quelli di supporto.

Il rapporto tra il personale impiegato nei processi primari rispetto al totale è passato, pertanto, dal 73,4% del 2008 al 75,3% del 2009 con un incremento del 2,5% dell'impiego di risorse nei processi di produzione.

Parallelamente si registra una riduzione dell'incidenza del personale utilizzato sui processi abilitanti rispetto al totale, con una riduzione del 13,4% rispetto al consuntivo del 2008.

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione di personale ha determinato un incremento della produttività che, a livello globale, mostra una crescita del 16,1% con un impatto pari al 12,6% nell'ambito dei soli processi primari che costituiscono il *core business* dell'attività dell'Istituto.

2.2 Processo assicurato pensionato

Trasmissione domande - sulle "Nuove domande" è interessante rilevare che la quota pervenuta da Internet ha raggiunto, nell'anno 2009, la soglia del 50% del totale (454.2983 su 910.266), contro il 39% nell'anno precedente.

Tale modalità di trasmissione delle domande, il cui utilizzo è tuttora limitato ai soli operatori degli Enti di Patronato, è passata dalle circa 70.000 domande del 2003 alle oltre 450.000 dell'ultimo anno, a testimonianza della diffusione progressiva e inarrestabile dei servizi Internet e dei canali di comunicazione telematica.

Pensioni accolte - disaggregando il dato delle "Pensioni Accolte" per tipologia di prestazione, si evidenzia che il calo di trattamenti liquidati è interamente concentrato nella fattispecie delle Anzianità (-41,54%), mentre le Vecchiaia registrano un andamento di segno opposto (+30,13%).

In particolare, la prima frazione dell'anno 2008 era stata interessata da un picco eccezionale di liquidazioni di Anzianità, derivante dall'accesso al pensionamento differito da parte degli ex fruitori del bonus; la medesima frazione dell'anno 2008 era stata caratterizzata da un rallentamento delle liquidazioni di Vecchiaia, poiché la prima applicazione del sistema di decorrenza a "finestre" aveva drasticamente ridotto il contingente di trattamenti erogabili nel periodo.

Interessi passivi pagati su prestazioni pensionistiche

	Prestazioni pensionistiche INPS	Invalidità civile	TOTALE
Gennaio Dicembre 2007	27.531.816,3	50.166.046,3	77.697.862,6
Gennaio Dicembre 2008	21.217.858,1	43.013.165,6	64.231.023,7
Gennaio Dicembre 2009	19.880.505,7	36.732.403,5	56.612.909,2
% Variazione 2009/2008	-6,3	-14,6	-11,9

Processo a sostegno del reddito - è dal lato dei singoli prodotti, in particolare per la disoccupazione ordinaria, i pagamenti diretti di integrazione salariale e la CIG, che emerge il forte impatto della congiuntura economica sulle strutture di produzione.

Tuttavia, nonostante il notevole carico di lavoro pervenuto, le strutture produttive hanno mostrato un soddisfacente grado di risposta alle esigenze dell'utenza confermato, peraltro, dal mantenimento dell'indice di giacenza 2009 rispetto a quello del 2008.

I risultati quali-quantitativi raggiunti nell'area sostegno del reddito sono confermati dalla netta riduzione (-31%) degli interessi passivi erogati.

2.3 Processo soggetto contribuente

Anche per il 2009 si conferma la contrazione nel numero delle nuove aziende così come rilevata per il 2008, con una riduzione in termini percentuali di circa il 10%.

Note di rettifica attive - scaturiscono laddove i versamenti reali dell'azienda risultino inferiori rispetto ai versamenti virtuali calcolati da apposita procedura disposta dall'istituto, sulla base dell'inquadramento aziendale e dei relativi codici di autorizzazione.

In termini numerici, l'anno 2009 registra una percentuale di note di rettifica emesse sui DM ripartiti pari all' 11.53% con un incremento di circa l'8% rispetto all'anno precedente ed una riduzione del numero medio di note di rettifica giacenti per azienda versante di circa il 6% sempre rispetto al 2008.

Rimborso DM passivi - in termini di denunce aziendali a credito per l'azienda, la fattispecie più ricorrente è rappresentata dal rimborso dei DM passivi, ovvero le somme anticipate dal datore di lavoro a titolo di prestazioni che eccedono quanto dovuto a titolo di contribuzione.

Quanto alla gestione dei rimborsi, si registra una diminuzione della giacenza rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tuttavia, la possibilità di ricorrere alla compensazione con il modello F24 entro un anno, non consente allo stato una analisi precisa di tale fenomeno.

DM insoluti - L'andamento dei DM insoluti, più di altri prodotti, è da mettere in correlazione al particolare momento congiunturale. Infatti, gli elementi di analisi relativi al pervenuto dei "DM insoluti" indicano un netto incremento nel 2009 rispetto al dato 2008.

Ulteriore aspetto da analizzare è quello dei DM definiti, in particolare per effetto dell'iscrizione al ruolo, ossia la trasmissione all'Agente per la riscossione per l'emissione della cartella esattoriale, che, rispetto agli anni precedenti, registrano un notevole incremento.

DURC (dichiarazione unica di regolarità contributiva) - si registra una crescita esponenziale per l'anno 2009 delle richieste, pervenute all'Istituto, di regolarità contributiva da parte delle imprese e si evidenzia che la percentuale maggiore di richiesta DURC è per i lavori privati edili, attestandosi così al 42%.

Per quanto concerne i giorni medi di rilascio, relativamente a quelli di competenza dell'INPS, si segnala la soglia massima di 37 giorni medi rappresentata dai DURC emessi per l'attestazioni S.O.A.

Lavoratori autonomi - già dall'anno 2008 i versamenti vengono effettuati con il flusso telematico e pertanto le anomalie tendono a ridursi grazie alle verifiche effettuate all'atto del caricamento delle informazioni, ed al rapporto di collaborazione che è stato sviluppato con le associazioni di categoria e con i consulenti.

Molto importante per le finalità di incasso è, infine, la gestione residua dei bollettini dei condoni che hanno interessato l'area del lavoro autonomo nel corso degli ultimi anni e che ha visto un'azione positiva delle strutture di produzione con una costante erosione delle giacenze.

Area agricoltura - L'anno 2009 è stato caratterizzato dal notevole incremento delle domande di iscrizione per quanto riguarda gli autonomi agricoli, a cui ha fatto riscontro la risposta da parte delle strutture produttive dell'Istituto con la completa definizione delle stesse.

In controtendenza per le aziende agricole con dipendenti, l'anno 2009 registra una riduzione sia delle richieste pervenute che delle richieste definite.

Recupero crediti - si registra un miglioramento complessivo a livello nazionale di circa il 14% e, disaggregando il dato a livello regionale, con performance significative per la Emilia Romagna (+26%), il Trentino A.A. (+26%), la Calabria (+21%), la Basilicata (+21%).

Sul versante degli incassi diretti, la risposta delle strutture territoriali è da ritenersi positiva con un incremento di circa il 12% a livello nazionale e con valori particolarmente positivi per l'Emilia, il Veneto e la Basilicata; particolare attenzione va posta alla contrazione registrata per la Sardegna.

Rispetto agli incassi da Agenti della Riscossione, il dato registrato risulta particolarmente significativo con un incremento del 16,3% rispetto all'anno 2008.

2.4 Area vigilanza - sintesi dei dati di produzione relativi all'attività di vigilanza per il periodo in esame:

- incremento degli accessi ispettivi pari al 3% che va messa in relazione alla diminuzione del numero complessivo degli ispettori presenti (circa il 13%), ed alla qualificazione degli accessi;
- notevoli miglioramenti, sia nella produttività pro-capite, inteso come rapporto tra il numero delle ispezioni e la presenza della forza ispettiva con un incremento di circa il 21%, che nell'efficacia delle ispezioni effettuate, determinato come rapporto tra il totale delle somme accertate e la presenza della forza ispettiva, che passa da € 1.250 del 2008 ad € 1.380 del 2009;
- diminuzione delle aziende risultate irregolari, circa il 5%;
- sensibile diminuzione del numero dei lavoratori non in regola con le vigenti disposizioni in tema di contribuzione, pari a circa il 23%. Tale dato risulta confermato in tutte quelle che sono le singole componenti come i lavoratori in nero, quelli irregolari ed i lavoratori autonomi non iscritti.

Dal punto di vista delle somme accertate si registra, un sensibile incremento sul versante delle omissioni per lavoro nero, pari al 71%, in linea con le previsioni formulate nella citata direttiva del Ministro del Lavoro, delle politiche sociali e della salute, in ordine alla priorità del contrasto al lavoro nero da parte dell'azione di vigilanza ispettiva.

2.5 Area medico-legale

Con riguardo all'area dell'accertamento sanitario, le relative attività si sono tradotte in n. 529.498 visite/decisioni in atti, con una riduzione rispetto al 2008 del 7,8%; da sottolineare che tale contrazione si è registrata sia dal lato delle prestazioni pensionistiche che da quello delle prestazioni a sostegno del reddito.

Riguardo alla valutazione dei documenti prodotti a cura dell'istante, i dati riferiti alle attività svolte alla data del 31 dicembre 2009 mostrano che, a fronte di 7.899.395 certificati medici pervenuti al Centro Medico Legale, sono risultati utili al controllo n. 4.084.701, sulla base dei quali sono state attivate da parte dei medici di lista n. 1.174.703 visite di controllo. Tale attività di controllo è stata disposta per 815.253 (69,4%) casi dagli uffici, mentre per 359.450 (31,6%) situazioni su richiesta dei datori di lavoro. Sulla base dei dati esposti, l'intervento del medico di controllo avviene in tempi utili ad effettuare i controlli per il 28,8% dei certificati pervenuti.

Attività delle Commissioni mediche di verifica - al 31 dicembre 2009 sono pervenuti alle Commissioni Mediche di Verifica Provinciali (CMVP) 2.195.246 fascicoli, per i quali si è resa necessaria la valutazione in ordine ai requisiti per la concessione delle prestazioni connesse al riconoscimento dell'invalidità civile.

Le CMVP hanno esaminato 1.909.375 fascicoli, i quali, all'89,9% hanno permesso di assumere una decisione sulla base degli atti contenuti; mentre, per il 4,3% dei casi è stata richiesta una visita. Il rimanente 5,8% delle richieste è stato sospeso.

Piano straordinario di verifica delle invalidità civili - cui ha dato avvio l'Istituto in attuazione dell'art. 80 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che ha affidato all'Istituto il compito di effettuare, su una platea di 200.000 beneficiari, accertamenti volti a confermare la permanenza dei requisiti di legge, sanitari e reddituali, quale necessario presupposto dell'erogazione delle provvidenze economiche di invalidità, cecità e sordità civile.

Gli accertamenti effettuati assommano a n. 152.839 e rappresentano circa il 70% dei soggetti chiamati a visita in prima convocazione; sul fronte dell'efficacia, nell'85,2% dei casi è stato confermato lo stato invalidante, nell'11% delle situazioni verificate i controlli sanitari effettuati hanno consentito di revocare, in tutto o in parte, il beneficio economico in godimento.

2.6 Area legale

Contenzioso ordinario (1° e 2° grado di giudizio) - Complessivamente risultano giacenti 822.959 procedimenti, contro i 769.037 di inizio anno, con un incremento, in termini percentuali, pari al 7%.

Le motivazioni di tale fenomeno vanno ricercate nel trend in costante crescita che sta caratterizzando le azioni giudiziarie promosse contro l'Istituto, specie nelle materie previdenziali per le quali si è rilevato un incremento, rispetto allo scorso anno, del 40,1%.

Da un'analisi più approfondita dei flussi di pervenuto emerge che gli incrementi più evidenti si riferiscono alle prestazioni a sostegno del reddito, +66,9%, e alla previdenza agricola, +159,4%.

Con riguardo all'area delle prestazioni a sostegno del reddito, si richiamano le considerazioni svolte nelle precedenti relazioni a proposito della retribuzione agricola effettiva; i nuovi ricorsi per questa materia, nella regione Puglia, sono risultati di n. 39.854 (pari al 99,4% del totale nazionale), con un incremento dell'80,4% rispetto al 2008.

Anche l'incremento dei nuovi giudizi in materia di previdenza agricola si concentra nella sola regione Puglia: n. 15.855 giudizi statisticati a fine periodo contro i 5.842 registrati nel 2008.

Sul versante dell'invalidità civile il monitoraggio delle attività ha tenuto conto delle due aree in cui tale tipologia di contenzioso è stata distinta fra contenzioso trattato dagli uffici legali e contenzioso affidato ai funzionari amministrativi.

Per quanto concerne, infine, l'efficacia dell'azione legale il dato nazionale degli esiti favorevoli è pari al 55,5%; al di sotto della media nazionale i valori riferibili alle regioni, Lazio (46,9%), Marche (47,2%) e Sicilia (48,9%).

3. CONSIDERAZIONI

3.1 quadro generale - le Commissioni hanno sottolineato il notevole ritardo con cui, ancora una volta, l'Istituto ha trasmesso al CIV il Rapporto sull'andamento della produzione.

Hanno poi evidenziato come, all'interno del documento in esame, siano del tutto assenti i dati relativi al numero delle liquidazioni provvisorie delle pensioni, nonché le informazioni relative alle così dette prestazioni minori come le indennità relative ai periodi di malattia, di maternità nonché gli assegni familiari.

Allo stesso modo, le Commissioni hanno rilevato come non siano stati evidenziati i dati relativi alla distribuzione territoriale del contenzioso e come, con riferimento alle diverse categorie di lavoratori, non sia presente il numero dei lavoratori iscritti, il numero dei silenti e l'importo dei contributi versati; inoltre, con riferimento all'area della vigilanza, hanno rilevato come non sia verificata la coerenza fra somme accertate, somme dovute e somme effettivamente riscosse.

A tale riguardo il Direttore della Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione ha preso nota delle lacune segnalate, anche per apportare i correttivi necessari nei prossimi Rapporti, facendo peraltro presente che, già nel corrente anno, i Rapporti sull'andamento produttivo saranno realizzati

utilizzando parametri innovativi, in linea con il nuovo modello organizzativo che si sta attuando all'interno dell'Istituto.

3.2 elementi positivi - per ciò che concerne il personale e la produttività, le Commissioni hanno apprezzato l'impegno dell'Istituto che, pur in presenza di un numero di dipendenti che si va sempre più riducendo, nel corso dell'anno 2009 ha continuato ad ottenere un complessivo aumento di produttività, in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti.

Le Commissioni hanno sottolineato, peraltro, come, anche nell'anno 2009, tale aumento di produttività sia stato realizzato in concomitanza con il progressivo sviluppo degli strumenti informatici, nonché con una diversa allocazione del personale nei processi lavorativi.

A tale riguardo le Commissioni hanno fatto riferimento anche alla recente deliberazione del CIV n. 4 del 30 marzo 2010 avente ad oggetto le *"politiche del personale"*.

In questo quadro, un ulteriore apprezzamento è stato rivolto altresì per l'importante attività svolta dagli Enti di patronato, in particolare per il fortissimo incremento nell'utilizzo del canale telematico per la presentazione delle domande.

Altra sottolineatura positiva è stata quella relativa al calo degli interessi passivi pagati sulle prestazioni pensionistiche e sulle prestazioni a sostegno del reddito, elemento che costituisce un importante indicatore sul miglioramento dell'azione amministrativa dell'Istituto.

A tale riguardo, peraltro, le Commissioni sono concordi nel ritenere che il pagamento degli interessi passivi rappresenti di per sé stesso un indicatore negativo, se riferito ad una moderna azienda di servizi e che, per tale motivo, l'Istituto debba fortemente ridurre tali erogazioni, con l'obiettivo finale del loro azzeramento o della loro riconduzione ad un livello fisiologico puntando alla erogazione delle prestazioni in tempo reale.

3.3 problematiche e sottolineature - nel corso delle riunioni delle Commissioni sono tuttavia emerse alcune problematiche e sono state fatte alcune sottolineature, che sinteticamente si ritiene di portare all'attenzione del CIV:

- **giacenze nell'area pensioni:** è stata sottolineata l'urgenza di realizzare progetti mirati per l'abbattimento delle giacenze - iniziativa che peraltro è già allo studio, come anticipato dalla Tecnostruttura - soprattutto in quelle Regioni che presentano le maggiori situazioni di sofferenza;

- **certificati di malattia:** i nuovi adempimenti, in vigore dal 1° aprile 2010 e relativi alla gestione informatica dei certificati di malattia, per la quale si sarebbe potuto ricorrere più proficuamente ai sistemi interni, devono consentire da un lato una reale semplificazione del processo di lavorazione dei certificati e, dall'altro lato, di costituire una fonte di informazioni utilizzabile dagli Enti competenti per la cura e la prevenzione. Tali elementi devono essere oggetto di informative sia specifiche sia generali nei documenti periodici relativi all'andamento produttivo;
- **ammortizzatori sociali:** la crisi economica ha prodotto un fortissimo aumento delle richieste di prestazioni legate agli ammortizzatori sociali, che rappresentano una delle missioni istituzionali più importanti affidate all'INPS. In questo quadro, come si ricava dai dati produttivi, l'Istituto ha prodotto un consistente sforzo organizzativo che ha consentito di rispondere con efficacia alle richieste di prestazione, anche in sinergia con gli altri Enti interessati;
- **invalidità civile:** i dati relativi all'anno 2009 registrano, da un lato, una consistente accelerazione delle liquidazioni dimostrata dal regredire degli interessi legali e, dall'altro, un incremento del contenzioso. In questo quadro si innestano le novità legislative ed organizzative che vedono l'Istituto impegnato direttamente dal 1° gennaio 2010 e su cui il CIV ha svolto e sta svolgendo un costante monitoraggio sullo sviluppo di tale innovazione, che vede la tutela dei diritti dei cittadini in primo piano. Oltre a proseguire l'attività di costante verifica degli effetti delle innovazioni organizzative e procedurali attuate dall'Istituto, il CIV reputa necessario che tale settore produttivo venga analizzato nei prossimi Rapporti produttivi con strumenti più dettagliati di analisi;
- **conto assicurativo:** le Commissioni ritengono positivo l'aggiornamento degli estratti contributivi con le informazioni che la procedura e-mens veicola in media fino ai due mesi precedenti. E' stato sottolineato, tuttavia, come in determinati casi (negli estratti conto relativi a lavoratori che si collocano nel sistema misto o contributivo), pur essendo presente la registrazione dei periodi di contribuzione figurativa, spesso non sia indicato contestualmente anche il relativo montante contributivo;
- **DURC:** è stato sottolineato come l'Istituto si debba impegnare a ridurre i tempi per il rilascio di tale documento; su tale tematica, peraltro, si rimanda agli specifici approfondimenti che stanno svolgendo le due Commissioni;
- **vigilanza:** si ritiene che l'Istituto debba garantire la certezza, all'esterno, di essere in grado di controllare il territorio ma, soprattutto, di verificare la coerenza tra somme accertate, somme dovute e somme effettivamente riscosse. Anche sulla tematica della vigilanza si rimanda agli specifici approfondimenti che sta svolgendo, in particolare, la Commissione Entrate;

- **contenzioso:** le Commissioni hanno sottolineato come la mole di contenzioso che vede coinvolto l'Istituto incida negativamente non solo sul funzionamento dell'INPS e sulla tutela dei diritti di assicurati, aziende e pensionati ma anche, più in generale, come essa contribuisca a falsare la reale rappresentazione della giustizia lavoristica in Italia in quanto, ad esempio, le cause aventi natura previdenziale sono pari, da sole, a circa l'80% di tutte le cause di lavoro.

Hanno sottolineato, altresì, come la situazione del contenzioso, già fortemente critica all'inizio dell'anno 2009, sia andata ulteriormente peggiorando alla data del 31 dicembre 2009, rappresentando oggi forse la massima criticità presente all'interno dell'Istituto.

Hanno inoltre ricordato come, su tale tematica, il CIV abbia espresso i propri indirizzi con la deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009 e con la Relazione programmatica 2010-2012 (deliberazione n. 12 del 21 luglio 2009).

In tali documenti il CIV ha indicato, fra l'altro, come la riduzione strutturale del contenzioso debba essere un obiettivo prioritario dell'Istituto e come, a tale fine, debba essere predisposto un piano di interventi sul contenzioso amministrativo e giudiziario, mirato ad affrontare le criticità attuali ed a prevenire il formarsi di nuovo contenzioso, sia con misure interne, sia con iniziative esterne.

Inoltre, in merito alla diffusione territoriale del contenzioso, nel corso delle riunioni le Commissioni hanno sottolineato come sia addirittura peggiorata la situazione già critica che era stata descritta nella Relazione programmatica 2010-2012, per cui alla data del 31 dicembre 2009 sono ancora valide le considerazioni ivi esposte, in quanto continua ad emergere *"con grande evidenza la disomogeneità, nel territorio nazionale, della quantità dei ricorsi pendenti e di quelli presentati ogni anno"*.

A tale riguardo le Commissioni, nel ribadire che le criticità territoriali necessitano di misure mirate e specifiche, sull'intera e delicatissima tematica del contenzioso rimandano integralmente alle precedenti indicazioni del CIV e si riservano ulteriori specifici approfondimenti, anche in relazione ad un monitoraggio costante sugli effetti prodotti dagli interventi, necessari ed urgenti, già adottati o che saranno adottati in futuro dall'Istituto.

4. CONCLUSIONI

Come accennato in precedenza, i Rapporti sull'andamento produttivo relativi all'anno 2010 saranno realizzati utilizzando parametri innovativi, in linea con il nuovo modello organizzativo che si sta attuando all'interno dell'Istituto.

Nel corso del corrente anno, pertanto, sarà possibile un monitoraggio dell'attività svolta con uno strumento rinnovato e più aderente alla realtà operativa dell'Istituto.

In questo quadro e tenuto conto delle considerazioni esposte in precedenza, le Commissioni propongono al CIV di prendere atto del documento di verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2009.

12 maggio 2010